

A SPASSO COI TEMPI



OFFERTA DIDATTICA
2023-24

OFFERTA DIDATTICA 2023-24



- P** PRIMARIA
- S/1** SECONDARIA I GRADO
- S/2** SECONDARIA II GRADO

CHI SIAMO

Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Reggio Emilia

Sezione didattica e formazione

Chiostrì di San Domenico, Via Dante Alighieri 11 - 42121 Reggio Emilia

Tel. +39 0522 437327 CF: 80011330356

E-mail: didattica@istoreco.re.it - segreteria didattica@istoreco.re.it

www.istoreco.re.it

LINEE GUIDA E OBIETTIVI EDUCATIVI

A *Spasso coi tempi* raccoglie le proposte che la didattica e formazione dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Reggio Emilia (Istoreco) rivolge a studenti e insegnanti delle scuole del nostro territorio.

Abbiamo scelto di presentare il Novecento e quella parte del XIX° secolo in cui si è costituito lo stato nazionale italiano, seguendo due prospettive intrecciate: nelle sezioni **Uscite in città e in paese e Uscite fuori città e Viaggi** proponiamo diversi percorsi didattici in città, in provincia, in regione e anche più lontano; invece nella sezione **Laboratori e lezioni** attraverso workshop e interventi in classe verranno affrontati in modo sincronico gli avvenimenti ricordando anche ricorrenze e anniversari del Calendario civile. In entrambi i casi il luogo è al centro del nostro interesse di ricerca e divulgazione e lo riteniamo fondamentale per lo studio e la comprensione degli avvenimenti del recente passato. I **laboratori**, infatti, **possono essere utilizzati come contestualizzazione storica alle uscite sui luoghi.**

La nostra offerta formativa - laboratori, lezioni, visite e corsi per docenti - è valida anche per lo studio dell'Educazione Civica.

PERIODO E ORARI ATTIVITA'

Da settembre a luglio, su prenotazione secondo le modalità proposte da effettuare almeno un mese prima.

Per maggiori dettagli, su richiesta degli utenti, è attivo uno sportello informativo.

Chi desidera avere un incontro deve comunicarlo preventivamente via mail.

SEDI ATTIVITA'

Istoreco, Biblioteca "Ettore Borghi" e Polo Archivistico: via Dante Alighieri 11, Reggio Emilia.

Sinagoga: via dell'Aquila 3, Reggio Emilia.

Nelle strade e piazze cittadine, della provincia, della regione o italiane.

Nelle scuole (quando le attività lo consentono).

PRENOTAZIONI E CONTATTI

segreteria didattica@istoreco.re.it

tel. 331 6171740 0522 437327

OFFERTA DIDATTICA 2023-24



STAFF

Michele Bellelli	Alessandra Fontanesi	Simona Silvestri
Mariangela Belloni	Thomas Francia	Fabrizio Solieri
Gemma Bigi	Matteo Gaddi	Benedetta Storchi
Roberto Bortoluzzi	Pamela Gambetti	Massimo Storchi
Giulia Cocconi	Giulia Gostoli	Chiara Torcianti
Benedetta D'Urso	Alessandro Incerti	Sara Torresan
Flora De Carlo	Andrea Incerti	Salvatore Trapani
Elisabetta Del Monte	Steffen Kreuzeler	Carlo Ugolotti
Matthias Durchfeld	Anna Notari	Cinzia Venturoli
Dario Ferrari Lazzarini	Giacomo Prencipe	Domenico Vitale
Mattia Ferrari	Paola Sesti	

In collaborazione con:

Albi della Memoria, Archivio di Stato di Reggio Emilia, Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna, Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, Centro Studi Movimenti - Parma, Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, CultureLabs, INSMLI - Istituto per la storia del movimento di liberazione in Italia, ISCOS Emilia-Romagna, Istituto Alcide Cervi, MEB (Museo Ebraico di Bologna), MEIS (Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah), Officina Educativa-Comune di Reggio Emilia, Polo Archivistico Reggio Emilia.

Partner internazionali:

- Constitution Hill Human Rights Precinct, Johannesburg;
- Dokumentationszentrum NS-Zwangsarbeit, Schöneweide, Berlino;
- Haus der Wannsee-Konferenz, Berlino.

COSTI

Tutte le attività proposte, sia in presenza che in modalità *on-line*, hanno un **costo orario di 50 euro** per classe.

Il costo indicativo per le uscite di mezza giornata (8.30 - 12.30), comprensivo di una lezione introduttiva, una guida Istoreco, visita di fattibilità da parte dell'operatore stesso e fornitura del materiale didattico, è di **10 euro a studente**.

Il costo indicativo di un percorso di una giornata intera (8.30 - 16.30), comprensivo di una lezione introduttiva, una guida Istoreco, visita di fattibilità da parte dell'operatore stesso e fornitura del materiale didattico è di **20 euro a studente**.

Per i singoli preventivi contattare segreteria didattica@istoreco.re.it

SPONSOR

Con il contributo di Comune di Reggio Emilia - Officina Educativa.



P Realizzazione:
M. Bellelli,
S/1 M. Belloni,
S/2 G. Bigi,
R. Bortoluzzi,
G. Cocconi,
B. D'Urso,
E. Del Monte,
M. Durchfeld,
A. Fontanesi,
P. Gambetti,
A. Incerti,
G. Prencipe,
M. Storchi,
C. Torciani

Mezza giornata
o giornata intera

Materiali di supporto
all'escursione si possono
trovare nel portale:
www.sentieripartigiani.it

1. La strage della notte di San Giovanni. Nella notte tra il 23 e il 24 giugno 1944, in seguito a un'azione partigiana in cui erano stati uccisi 3 militari tedeschi, soldati della Feldgendarmarie di Casina assassinarono a La Bettola, nel comune di Vezzano sul Crostolo, 32 fra uomini, donne e bambini. Un percorso tra storia e memoria sui luoghi della strage più efferata compiuta nella provincia di Reggio Emilia.

★ **2. Gombio, il paese salvato dalle donne.** Un'uscita a Gombio per raccontare un piccolo-grande esempio di Resistenza civile: la storia di Ida Roser e Augusta Ludäscher, due donne tedesche residenti nel piccolo borgo appenninico, che nel corso delle rappresaglie della primavera del 1944 salvarono la popolazione locale dalla violenza dei soldati nazisti. Un'occasione per ricordare chi, di fronte all'ingiustizia e alla sopraffazione, non ha taciuto.

★ **3. Tapignola, una canonica resistente.** Un percorso suggestivo che da Villa Minozzo arriva fino alla chiesa di Tapignola alle pendici del Monte Prampa. Qui il prete partigiano Don Pasquino Borghi divenne una figura di riferimento per il nascente movimento resistenziale, dando rifugio a renitenti, ai primi partigiani e ai soldati alleati fuggiti dalla prigionia in seguito all'8 settembre, prima di essere catturato dai militi fascisti e fucilato a Reggio Emilia nel gennaio del 1944.

4. Sentieri Partigiani. Sul nostro Appennino, lungo il sentiero dedicato al Distaccamento Cervi e all'eccidio di Legoreccio o a quello, dal Passo dello Sparavalle a Busana, sui disertori tedeschi che si unirono alla Resistenza reggiana, cammineremo sui luoghi che ancora oggi raccontano i passi, le lotte e i sogni degli uomini e delle donne che ci donarono la libertà.

5. Dal museo alla città. Un percorso sui luoghi dell'Antifascismo e della Resistenza, da Gattatico a Reggio Emilia. La vicenda della famiglia Cervi ripercorsa attraverso alcuni dei luoghi che i fratelli e la loro "banda" attraversarono nei mesi di impegno antifascista: dal Museo di Gattatico, passando per le carceri di Reggio Emilia fino al Poligono di Tiro dove vennero fucilati. In collaborazione con il Museo Cervi.



P

Realizzazione:

M. Bellelli,

S/1

M. Belloni,

G. Bigi,

S/2

R. Bortoluzzi,

G. Cocconi,

B. D'Urso,

E. Del Monte,

M. Durchfeld,

A. Fontanesi,

P. Gambetti,

A. Incerti,

G. Prencipe,

M. Storchi,

C. Torcianti

**Mezza giornata
o giornata intera**

6. Marzabotto e Parco storico di Monte Sole (BO). Dal 29 settembre al 5 ottobre del 1944, le SS del maggiore Walter Reder assassinarono quasi 800 persone inermi sull'altopiano di Monte Sole in un'operazione criminale di "bonifica" delle retrovie. L'eccidio fu il più grave crimine di guerra contro la popolazione civile perpetrato dalle forze armate tedesche in Europa occidentale durante la Seconda Guerra Mondiale. Esploreremo la zona del massacro e visiteremo il sacrario alle vittime nel centro di Marzabotto.

7. Ferrara Ebraica. L'uscita accompagna il visitatore attraverso un viaggio nel tempo, facendo cogliere la peculiare identità e le principali tappe della antica e ancora vitale comunità ebraica ferrarese. Il percorso si snoda tra le suggestive vie medievali del ghetto alla scoperta dei luoghi più significativi dell'ebraismo ferrarese per approdare infine al MEIS, Il Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, che narra la bimillenaria presenza ebraica in Italia.

8. Viaggio della Memoria. Dal 1999, tutti gli anni Istoreco organizza il Viaggio della Memoria "Il futuro non si cancella" per le classi terminali delle Scuole secondarie di secondo grado.

Per maggiori informazioni contatta: esteri@istoreco.re.it e visita il sito www.ilfuturononsicancella.it

9. Viaggi in Italia e all'estero. È possibile costruire viaggi su misura di uno o più giorni per le scuole di tutti gli ordini e gradi in regione, in Italia (ad esempio a Venezia, Trieste e Ventotene), e all'estero (ad esempio a Berlino, Praga e Cracovia).

Per maggiori informazioni contatta: info@viaggidellamemoria.it e visita il sito www.viaggidellamemoria.it



P **Realizzazione:**
M. Bellelli,
S/1 **G. Bigi,**
R. Bortoluzzi,
S/2 **G. Cocconi,**
E. Del Monte,
M. Durchfeld,
A. Fontanesi,
P. Gambetti,
A. Incerti,
An. Incerti,
A. Notari,
G. Prencipe,
M. Storchi,
C. Torcianti

 120'

1. Reggio Ebraica. Tra le vie del ghetto e in sinagoga oppure visitando il cimitero della Canalina, tutti luoghi ricchi di fascino e memorie, scopriamo la storia della comunità ebraica reggiana che a partire dal 1400 è stata una presenza importantissima nella nostra città in una ciclica oscillazione tra convivenza e discriminazione.

★ **2. Guarda in alto.** Per la Scuola primaria proponiamo un viaggio nello spazio e nel tempo attraverso un'esperienza immersiva nei locali della sinagoga, un luogo unico per capire che la storia degli "altri" è anche la nostra storia e che la diversità non fa paura.

3. Reggio s'è desta. Strade, edifici, targhe e monumenti ci raccontano il ruolo decisivo che ha avuto la città di Reggio Emilia nel periodo giacobino e risorgimentale. Un percorso cronologico lungo le vie del centro cittadino, scandito da biografie di donne e uomini che di quegli eventi furono protagonisti per scoprire da un punto di vista locale un'epoca rivoluzionaria per tutto il continente.

4. La guerra, il lutto, la memoria. Con l'aiuto della toponomastica e dei monumenti approfondiamo l'impatto devastante che la Prima guerra mondiale ha avuto su Reggio Emilia. Un sanguinoso rito di passaggio verso la modernità che cambiò per sempre la città e il territorio circostante. *Su richiesta la visita può essere costruita anche con gli altri comuni della provincia.*

5. Buco nero. A cent'anni dalla marcia su Roma, una visita che riporta alla luce storie dimenticate di persecuzione, distruzione e morte nei luoghi protagonisti della violenza dello squadristico fascista a Reggio Emilia e negli altri comuni della provincia. Un percorso cittadino a tappe per ripercorrere, a un secolo di distanza, la nascita e le violenze delle camicie nere nella nostra città e, allo stesso tempo, riportare alla memoria i nomi dei primi antifascisti reggiani del biennio 1920-1922. *Su richiesta la visita può essere costruita anche sui territori di Bagnolo, Boretto, Brescello, Cavriago, Correggio, Luzzara, Fabbriano, Guastalla, Novellara, Poggio Tico, Quattro Castella, Reggiolo, Sant'Ilario, Scandiano e Vezzano sul Crostolo.* L'uscita può essere preceduta da una contestualizzazione storica in classe.



P Realizzazione:
M. Bellelli,
S/1 **G. Bigi,**
R. Bortoluzzi,
S/2 **G. Cocconi,**
E. Del Monte,
M. Durchfeld,
A. Fontanesi,
P. Gambetti,
A. Incerti,
An. Incerti,
G. Prencipe,
M. Storchi,
C. Torcianti

 120'

6. Vite contro. Sulle tracce degli antifascisti reggiani tra biennio rosso, emigrazione, Guerra civile spagnola e Resistenze.

La Guerra civile spagnola (1936-1939) fu il banco di prova della Seconda guerra mondiale e un'anticipazione delle resistenze europee. Più di 70 furono gli antifascisti reggiani che si arruolarono nelle file dei difensori della Repubblica, partendo direttamente dalla città emiliana ma soprattutto dalla Francia, dove molti erano dovuti emigrare in cerca di salvezza dalle violenze fasciste.

Istoreco propone un percorso in città per ricomporre, attraverso i luoghi di memoria supportati da documenti del nostro archivio, le movimentate biografie di alcuni di questi nostri concittadini, che dedicarono gran parte della loro esistenza alla lotta contro il fascismo, pagando sempre un prezzo altissimo.

80 8. **La guerra in casa.** Il secondo conflitto mondiale spostò la violenza e la guerra dalle trincee alle case e alle città. Anche a Reggio Emilia si possono riscoprire le tracce dei bombardamenti, dei soldati occupanti, della deportazione e della Resistenza attraverso un viaggio nel tempo in centro storico.

80 9. **Sulle tracce di Don Pasquino.** Un viaggio sui luoghi del sacerdote partigiano Don Pasquino Borghi: dalla canonica di San Pellegrino con visita all'esposizione a lui dedicata, all'Ostello della Ghiara dove c'è la targa in sua memoria; dalla canonica di San Francesco, sede della riunione del primo CLN, al Poligono di tiro dove, all'alba del 30 gennaio 1944, Don Pasquino, "Albertario", venne fucilato dai fascisti insieme ad altri otto innocenti.

10. **Dormono, dormono, sulla collina.** Il Cimitero monumentale come una Spoon River reggiana per scoprire le vite di donne e uomini illustri e comuni, protagonisti della storia della nostra città.

80 11. **Le Pietre d'inciampo.** Spolveriamo la memoria e le biografie dei deportati reggiani attraverso un percorso che, grazie alle pietre d'inciampo, mette in evidenza il carattere capillare della deportazione e il legame di tutte le nostre città con i campi nazisti di concentramento e di sterminio. Diamo un nome e una storia alle persone che si voleva ridurre a un numero.

Materiali di supporto all'uscita si possono trovare nel portale: www.inciampa.re.it

1943
80 anni fa
 cambia il corso
 della nostra storia
 2023



P **Realizzazione:**
M. Bellelli,
S/1 **G. Bigi,**
R. Bortoluzzi,
S/2 **G. Cocconi,**
E. Del Monte,
M. Durchfeld,
A. Fontanesi,
P. Gambetti,
A. Incerti,
An. Incerti,
G. Prencipe,
M. Storchi,
C. Torcianti



12. Cento anni di A.C. Reggiana. Luoghi e personaggi del calcio granata. La principale squadra sportiva professionistica della provincia ha una storia ultracentenaria e nel corso della sua esistenza ha “toccato” molti luoghi del centro cittadino, non solo gli stadi, ma anche sedi sociali, luoghi e locali pubblici, monumenti e abitazioni, tutti legati in qualche modo alla storia dell’AC Reggiana, dal 1919 ad oggi.

13. La resistenza difficile: tedeschi contro tedeschi, partigiani contro partigiani. Una passeggiata per Albinea con duplice focus. Da un lato, vedremo i luoghi e le storie di quei soldati tedeschi che scelsero la diserzione. Dall’altro, saranno affrontate le divisioni interne alla Resistenza, di cui è emblematica la vicenda di Azor, partigiano albinetano.

14. L’orma di Paolo. A Cavazzoli, seguendo le orme di Paolo Davoli, Sertorio, e della figlia Paulette, scopriamo le vicende della Resistenza in pianura. Una storia che viene da lontano e che ci parla di antifascismo, esilio e lotta per la libertà, ma anche di legami umani fortissimi.

15. Donne ribelli: Dorina e le altre. Percorso a tappe in città nei luoghi della vita e dell’impegno antifascista di tante donne e ragazze reggiane, tenendo come filo conduttore la famiglia della partigiana Dorina Storchi e delle compagne che incontrò nei mesi e anni di impegno contro la dittatura.

16. Piste d’Africa nel cuore di Reggio. Percorsi urbani tra l’ospedale Santa Maria Nuova e il parco Oliver Tambo alla scoperta dei luoghi simbolo della lunga storia di solidarietà tra la città e l’Africa australe, nata negli anni Sessanta con il Mozambico in lotta per l’indipendenza e l’African National Congress di Nelson Mandela.

17. Nervi dei nostri nervi. Visita sui luoghi e ai segni dell’eccidio del 7 luglio 1960 a Reggio Emilia con i familiari dei cinque reggiani caduti in difesa dei diritti, della libertà e della democrazia, uccisi dalla polizia durante una manifestazione sindacale contro il governo Tambroni, pronto ad accettare i voti dei neofascisti.

Materiali di supporto all’uscita si possono trovare nel portale:
www.reggioemilia7luglio1960.it



S/1

Realizzazione:

G. Bigi

S/2



120'

1. Dalla Rivoluzione francese al Risorgimento, passando da Reggio Emilia

Tratteremo il periodo compreso tra l'arrivo delle truppe napoleoniche in Italia (1796) e il raggiungimento dell'Unità italiana attraverso le vicende di una piccola città di provincia come Reggio che ha avuto un ruolo decisivo. Prima con la nascita del Tricolore nel 1797, poi con l'apporto di moltissimi protagonisti del Risorgimento sia sui campi di battaglia sia nelle istituzioni piemontesi preunitarie. Possibilità di usufruire di una visita guidata al Museo del Tricolore-Risorgimento e alla Sala del Tricolore.

S/1

Realizzazione:

M. Bellelli,

S/2

G. Bigi,

R. Bortoluzzi



120'

2. Il fronte interno. Il primo conflitto mondiale da una prospettiva locale

La Prima guerra mondiale ha richiesto la mobilitazione totale della società dei paesi coinvolti. Non solo l'esercito al fronte, ma ogni aspetto della vita civile era rivolto allo sforzo bellico. La provincia di Reggio Emilia divenne subito un'importante base logistica per l'esercito che vi aprì ospedali militari, caserme e campi di prigionia. Un comitato di assistenza civile si occupava delle famiglie dei soldati al fronte e forniva personale della Croce Rossa.

S/1

Realizzazione:

A. Incerti,

S/2

A. Notari,

G. Prencipe



120'

3. Buco nero. La violenza squadrista a Reggio Emilia (1920-1922)

A un secolo dalla marcia su Roma un laboratorio per riportare alla luce gli eventi drammatici che consentirono l'ascesa del fascismo a Reggio Emilia nel biennio 1920 - 1922. Un percorso tra storie, immagini e luoghi della nostra città per riscoprire l'assalto dello squadrista a istituzioni, partiti e organizzazioni, uomini, donne e idee che, anche a Reggio Emilia risultò fondamentale per l'ascesa di Mussolini. Avvenimenti inghiottiti nel buco nero della memoria, che ci porteranno ad approfondire il contesto politico e sociale del primo dopoguerra e anche riscoprire i nomi e le storie dei primi reggiani impegnati nella lotta antifascista.

P

Realizzazione:

R. Bortoluzzi,

S/1

E. Del Monte,

S/2

P. Gambetti,

C. Torcianti,

B. D'Urso



120'

4. Obbedite perché dovete obbedire. La scuola nel ventennio fascista

Durante il periodo fascista la scuola diventò uno dei luoghi privilegiati dalla propaganda di regime per plasmare le nuove generazioni. I contenuti insegnati, i testi scolastici, i quaderni e le pagelle saranno uno strumento fondamentale per veicolare i valori della dittatura mediante la creazione del consenso a partire dalle aule scolastiche.

S/1

Realizzazione:

R. Bortoluzzi,

S/2

G. Cocconi,

E. Del Monte



120'

5. Razza di Stato. Laboratorio su antisemitismo e persecuzione ebraica

Le leggi razziali italiane promulgate a partire dall'agosto del 1938 sono l'argomento di questo laboratorio che utilizza documenti provenienti dall'anagrafe storica del Comune di Reggio Emilia, dal carcere cittadino e dall'Archivio di Stato di Reggio Emilia per mostrare la persecuzione razzista e antisemita che il fascismo attuò nei confronti di nostri concittadini ebrei.



S/1 Realizzazione:
G. Gostoli

S/2  120'

✨ **6. Vite indegne di essere vissute.**

Teorie e pratiche di igiene razziale durante il regime nazionalsocialista

Le teorie eugenetiche costituiscono il punto di partenza delle politiche sociali razziste del Terzo Reich. Questo incontro ne ripercorrerà la storia al fine di comprendere come l'ossessione di una *razza pura* condusse allo sterminio di persone con disabilità, ebrei, rom, sinti, omosessuali e altre minoranze.

S/1 Realizzazione:
E. Del Monte,

S/2 S. Torresan
 120'

7. Il dramma dei profughi: Evian 1938

Il 6 luglio 1938 i delegati di 32 paesi si riunirono nella cittadina di Evian in Francia per far fronte al numero crescente di ebrei e di altri profughi in fuga dalla Germania nazionalsocialista. Attraverso l'analisi di documenti si cercherà di ricostruire il contesto e di analizzare le posizioni dei vari paesi che si opposero all'immigrazione illimitata e non intrapresero alcuna azione ufficiale per risolvere il problema. Un pezzo di storia poco conosciuto, banco di prova del dialogo fra le principali democrazie occidentali alla vigilia del Secondo conflitto mondiale e della Shoah.

S/1 Realizzazione:
T. Francia,

S/2 C. Torcianti
 120'

8. La fotografia. Tra storia e tecnica

Una storica e un fotografo professionista propongono una riflessione sul valore sociale della fotografia e sui processi di costruzione dell'immagine. Dopo una prima parte di contestualizzazione teorica e di dibattito, gli studenti saranno chiamati a lavorare su alcune fotografie del XX secolo, provenienti da fondi archivistici coloniali custoditi presso il Polo Archivistico del Comune di Reggio Emilia.

S/2 Realizzazione:
M. Bellelli,
C. Ugolotti,
D. Vitale

 120'

9. Storie di confine

In questo modulo tratteremo storie di passaggio in uno dei più importanti confini legati alla Storia europea: quello tra Italia e Slovenia dall'Ottocento fino al Fascismo e alla Seconda guerra mondiale, con l'occupazione italiana di Lubiana tra il 1941 e il 1943. Nei destini di questo territorio si intersecano storie nazionali e identità culturali, disprezzo razziale e rivendicazioni nazionaliste; conflitti laceranti e pericolose ideologie.

S/1 Realizzazione:
M. Bellelli,
S/2 R. Bortoluzzi,
A. Fontanesi,
G. Prencipe,
P. Sesti

 120'

10. Internati Militari Italiani: una storia dimenticata

Dopo l'8 settembre 1943, oltre 600.000 soldati italiani sono fatti prigionieri e internati in Germania, con lo statuto speciale di I.M.I.. Dai comuni della Val D'Enza sono oltre 800 i soldati deportati. Oltre 7000 gli IMI della nostra provincia. La gran parte di loro rifiuta di arruolarsi nella R.S.I. compiendo un gesto di Resistenza. *Si propone una lezione sulle particolarità di questa deportazione dall'Italia, approfondendo questo aspetto in abbinamento a una visita ai luoghi d'internamento locali. È disponibile per il noleggino la mostra **I soldati che dissero NO. Storie di deportazione a Reggio Emilia dopo l'8 settembre 1943.***



P Realizzazione:
B. D'Urso,
S/1 **D. Ferrari Lazzarini,**
S/2 **P. Gambetti,**
C. Torcianti

 120'

11. Avevamo vent'anni.
Laboratorio sulle canzoni della Resistenza

Un percorso didattico attraverso le musiche, i testi e le immagini dei partigiani per affrontare lo studio dei venti mesi della Resistenza da un'ottica particolare e trasversale. Si analizzeranno le canzoni scritte da resistenti, anche reggiani, durante la guerra e quelle prodotte nel dopoguerra per ricordare ciò che era stato.

S/1 Realizzazione:
R. Bortoluzzi,
S/2 **E. Del Monte,**
P. Gambetti,
A. Incerti

 120'

12. La scelta. Questioni di Resistenza

Cosa significa fare la Resistenza, diventare partigiano o partigiana? Cosa significava, quindi, compiere questo tipo di scelta antifascista dal punto di vista pratico e morale? Durante questa lezione si cercherà di riflettere cercando di liberarsi dei linguaggi retorici che, nel tempo, si sono stratificati sull'evento storico resistenziale e sui suoi protagonisti. In particolar modo, affrontando aspetti concreti e reali, si cercherà di tratteggiare la complessità di questo sfaccettato fenomeno senza tralasciare il senso ampio e traslato del termine.

S/1 Realizzazione:
M. Durchfeld

S/2  120'

*** 13. Ricorda che questo è stato. L'universo concentrazionario nazista**

Quello creato dai nazisti fu un vero e proprio universo concentrazionario. Tra il 1933 e il 1945 centinaia di Lager punteggiavano la cartina dell'Europa, ognuno aveva una sua funzione e un suo obiettivo: il concentramento dei lavoratori coatti, la raccolta di prigionieri in attesa di deportazione, lo sfruttamento della manodopera, lo sterminio degli ebrei. Nella memoria del dopoguerra, soprattutto in Italia, l'esperienza sfaccettata dei Lager finì, invece, per uniformarsi in un'unica espressione: campo di concentramento. Questa lezione intende restituire, almeno in parte, la complessità dei campi nazisti, con uno sguardo all'Italia e un approfondimento su Auschwitz.

S/1 Realizzazione:
R. Bortoluzzi,
S/2 **E. Del Monte,**
A. Incerti

 120'

*** 14. I campi fascisti. Una storia italiana**

Lo stato fascista italiano si è avvalso di diversi strumenti e luoghi per imprigionare, segregare e deportare oppositori politici, popolazioni straniere, ebrei, omosessuali e rom. Questo modulo vuole approfondire un argomento per molti versi ancora tabù, attraverso un inquadramento storico del sistema concentrazionario fascista e una mappatura dei luoghi di segregazione con particolare attenzione alla nostra realtà locale.

Video di approfondimento
 sul confino si possono
 trovare nel portale:
www.istoreco.re.it/ventotene



P Realizzazione:
B. D'Urso,
S/1 **M. Durchfeld,**
S/2 **P. Gambetti,**
G. Prencipe

 120'

15. La bambina dietro agli occhi. Una storia italiana della Shoah

Un incontro per conoscere la biografia di Yehudith Kleinman: bambina ebrea nata in Italia da genitori stranieri ai tempi del fascismo. I documenti delle questure e prefetture italiane raccontano, in un linguaggio amministrativo, il passaggio dall'emarginazione alla clandestinità, fino alla deportazione ad Auschwitz della mamma e della nonna di Yehudith. Nel libro, l'ex bambina parla un'altra lingua: l'amore per i genitori, la paura, la disperazione, la speranza. Parole che raccontano una storia italiana della Shoah. *L'incontro può essere utilizzato anche in preparazione di una visita d'istruzione al Memoriale Binario 21 a Milano.*

P Realizzazione:
B. D'Urso,
S/1 **M. Durchfeld,**
S/2 **P. Gambetti,**
G. Prencipe

 120'

16. GIUSTI. Esseri umani contro fascismo e nazismo

Scopriremo Otto Weidt, berlinese non vedente, che si oppose al nazismo nascondendo e aiutando ebrei; Don Enzo Boni Baldoni, parroco di Quara di Toano e il gelataio novellarese Francesco Tirelli che si adoperarono per salvare diverse famiglie di ebrei; così come la storia del salvato Cesare Moise Finzi e dei salvatori di Nonantola Geppe Bertoni e Disma Piccinini. Scopriremo chi erano i Giusti fra le nazioni attraverso documentari e libri a loro dedicati.

S/1 Realizzazione:
M. Bellelli,
S/2 **C. Torcianti**

 120'

★ 17. La Costituzione italiana e il diritto internazionale

Si propone un'analisi comparativa, in chiave storica e giuridica, tra la Costituzione repubblicana e alcuni strumenti convenzionali che hanno rifondato il diritto internazionale tra il 1945 e il 1950 - come l'atto costitutivo dell'Unesco o la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

P Realizzazione:
P. Gambetti,
S/1 **A. Incerti,**
S/2 **G. Prencipe,**
C. Torcianti,
B. D'Urso

 180'

18. La Costituzione è anche nostra. Laboratorio interattivo

Analizzeremo con gli studenti i disegni di Emanuele Luzzati e leggeremo i testi di Roberto Piumini e Valerio Onida che spiegano i valori e i principi fondamentali della Costituzione italiana ai ragazzi e poi, con l'aiuto di un gioco di ruolo, cercheremo di far interpretare la negazione e l'affermazione di questi principi. Nel contestualizzare la nascita della Carta costituzionale si approfondiranno anche le biografie dei quattro Costituenti reggiani.

S/1 Realizzazione:
D. Ferrari Lazzarini,
S/2 **C. Torcianti**

 120'


19. Migrazione e cittadinanza tra la Prima guerra mondiale e gli anni Sessanta

Questo laboratorio didattico si propone l'obiettivo di far riflettere su di un fenomeno che ha connotato e plasmato la società italiana (e non solo) del secolo scorso: ovvero quello della migrazione, tanto a carattere interno quanto internazionale. L'offerta didattica si propone di far scoprire e comprendere agli studenti le caratteristiche essenziali di questo complesso tema storiografico, sia attraverso l'analisi di fonti storiche classiche sia con l'utilizzo di strumenti multimediali. Adottando l'approccio didattico dell'Educazione alla Cittadinanza Globale, si offrono inoltre spunti per inquadrare in maniera critica le migrazioni contemporanee.

Si utilizzerà il sito:
[Migrazione in Comune](#)



P **Realizzazione:**
C. Venturoli

S/1
S/2  **1 incontro di una mattina, fino a esaurimento posti**


GRATUITO

Materiali di supporto didattico si possono trovare nel portale:
www.mappedimemoria.it.

20. Educare attraverso i luoghi: Bologna e la strage del 2 agosto 1980

Il progetto si propone di attivare un percorso sulla strage di Bologna e sugli anni '70, attraverso il quale gli studenti possano conoscere gli avvenimenti e il contesto storico in cui sono avvenuti, possano acquisire consapevolezza di come la memoria della strage si sia strutturata e possano riflettere sui temi della cittadinanza attiva. L'intento è quello di realizzare, attraverso una visita a Bologna, un tragitto presente-passato-presente che parta dall'esperienza diretta degli studenti e dai loro interessi. Presso la sede dell'Associazione dei familiari delle vittime, si incontreranno testimoni della strage e verrà fornita una contestualizzazione storica.

S/1 **Realizzazione:**
S. Kreuseler

S/2  **120'**


Modalità:
online

21. Il muro di Berlino e il sogno della libertà

Da adolescente negli anni ottanta a Berlino Est la vita scorreva regolarmente. Ma il muro era onnipresente. Come costruzione e come ostacolo, sia dal punto di vista architettonico che mentale. Quale libertà si sognava a Friedrichshain nei tempi della Perestroika? Quanto corrispondeva quel sogno alle libertà reali che la Germania riunificata nel 1990 era in grado di offrire ai cittadini dei "nuovi land federali"?

Una lezione/incontro con un testimone di quegli anni fra memoria e storia tedesche e europee.

S/1 **Realizzazione:**
G. Bigi,
P. Gambetti

S/2  **120'**

22. Storie ribelli: la Reggio delle donne

Le donne nella storia e nella storia dell'impegno politico ci sono sempre state: militanti, attiviste, organizzatrici, oratrici, e di qualcuna si conosce anche il nome e la biografia, eppure raramente si fa riferimento a questo protagonismo nel raccontare epoche o momenti nodali della storia non solo cittadina. Partendo da questa assenza e dal suo significato, ripercorreremo le tappe salienti della vita politica e associativa reggiana scoprendola dal punto di vista della presenza femminile: dalla rivolta che portò alla Repubblica reggiana nel 1796 fino alla Repubblica del 1946.

S/1 **Realizzazione:**
C. Torcianti

S/2  **120'**

23. L'Europa tra identità e progetto

Un *workshop* teso a sviluppare le competenze trasversali degli studenti attraverso una riflessione condivisa sulla cittadinanza europea. Il laboratorio è improntato sull'approccio dell'educazione alla cittadinanza globale (ECG), ha una prospettiva didattica multimediale, focalizzata su due serie di obiettivi: quelli legati alla conoscenza storica e quelli connessi alla consapevolezza dell'individuo come essere umano e membro attivo di una comunità non meramente localistica, come quella europea.



S/1 **Realizzazione:**
F. De Carlo
S/2  **120'**

24. Da Paride a Greta. Storia ambientale e ambientalismo nella storia

La storia umana è inglobata in quella del nostro ecosistema ed è da sempre condizionata dal rapporto dell'uomo con l'ambiente in cui vive. Questo laboratorio vuole da un lato narrare la storia dal punto di vista dei rapporti tra uomo, ambiente, cambiamenti climatici, pandemie e dall'altro approfondire le lotte dei movimenti ambientalisti che dal secolo scorso in poi si sono attivati a difesa delle risorse naturali e dello sviluppo sostenibile. Partiremo da un focus globale fino a restringere la lente sul nostro territorio regionale. A conclusione del percorso, possibilità di visita all'aperto a luoghi chiave della storia dell'ambientalismo della nostra città.

S/1 **Realizzazione:**
M. Gaddi
S/2  **90'+90'**

25. Dall'identità personale all'identità digitale, la profilazione e le scelte

Partendo dall'assunto che ogni individuo ha un certo grado di controllo sulla propria rappresentazione pubblica della propria identità personale, ma non ne ha alcuno sulla rappresentazione della propria identità digitale, che spesso viene imposta automaticamente, affronteremo un *excursus* sulla nascita del mondo digitale e tratteremo le modalità con cui vengono raccolti i dati personali e la capacità analitica delle applicazioni dei *Big Data* in grado di creare accurati profili predittivi sulle scelte degli individui. Scopriremo infine come scegliere gli strumenti del mondo virtuale per gestire con consapevolezza la nostra identità digitale.

P **Realizzazione:**
C. Torcianti
S/1  **180'**
S/2

26. Amicizia Reggio Africa: un'esperienza di Cittadinanza globale

Questo laboratorio si basa sul patrimonio documentale costruito dall'archivio Reggio Africa, fonte privilegiata per dipanare un percorso formativo a carattere storico, improntato sull'educazione alla cittadinanza globale. Attraverso un approccio multimediale e l'uso di tecniche di narrazione della storia (anche degli "Altri"), l'amicizia tra la nostra città e l'Africa australe diviene coinvolgente strumento di riflessione per gli studenti, chiamati ad elaborare traiettorie di partecipazione attiva al progetto (presentazioni, testi, ecc...).

S/1 **Realizzazione:**
S. Silvestri
S/2  **120'**

27. Di là dal mare. Breve storia dei conflitti nei Balcani

Il modulo si articola su alcuni momenti fondamentali della storia balcanica che saranno affrontati come punti di svolta per cercare di spiegare la complessità di quel territorio. L'intento è quello di fornire alcune coordinate a studenti e insegnanti dal quale partire per ulteriori approfondimenti attraverso una contestualizzazione storica a cura di S. Silvestri, autrice de *Il paese che non c'è. La Bosnia Erzegovina tra transizione, contraddizioni e diritti negati*.

PROGETTI APERTI

Le uscite, le lezioni e i laboratori qui offerti non sono un pacchetto chiuso, ma semplicemente delle proposte che possono anche essere lo spunto per una progettazione condivisa con i docenti per creare dei percorsi articolati e originali con le proprie classi. Contattateci per maggiore informazioni.

RISORSE DIGITALI

CLICCA → LIVELLO 9 MUSEO DI LUOGHI DEL '900
REGGIO EMILIA

Livello 9 è il museo virtuale dei luoghi del 900 a Reggio Emilia e provincia dove il palazzo del museo è internet, le vetrine sono gli schermi dei propri smartphone e computer, gli oggetti esposti sono piazze, vie e palazzi della nostra città e degli altri comuni del nostro territorio.

CLICCA → EUROPEAN RESISTANCE ARCHIVE **ERA**

ERA, l'Archivio della Resistenza Europea, è una piattaforma che offre la possibilità di ascoltare video interviste a donne e uomini che presero parte alla Resistenza antifascista in Italia e in Europa. L'obiettivo è quello di creare una comune consapevolezza del fatto che i diritti europei sono il risultato di un percorso storico, caratterizzato dalla lotta contro il fascismo e il nazismo.

CLICCA → 

Attraverso la playlist tematica del canale YouTube di Istoreco è possibile accedere a moltissimi contenuti sulla Storia della Resistenza e della Società contemporanea nella nostra provincia e non solo.

OPPORTUNITA' PER GLI INSEGNANTI

Istoreco propone molteplici opportunità di aggiornamento rivolte ai docenti e aperte ai cittadini interessati, con corsi in sede e videoconferenze e con viaggi e uscite di formazione.

I temi su cui lavoreremo quest'anno saranno: **didattica della Storia e territorio, responsabilità del fascismo e politiche memoriali, la storia della presenza ebraica a Reggio Emilia e la persecuzione antisemita nella nostra provincia.**

I docenti potranno utilizzare il **Bonus Scuola** per la partecipazione ad alcuni corsi. Vi consigliamo di controllare i nostri canali social, il nostro sito web e di iscriverci alla newsletter docenti per ricevere tutte le informazioni in merito.

